

dolore, che, a simiglianza della gente di Marina, mostrava ogni uno d'aver perduto in lui un parente, e sembrava a i segni, che ne diede la Città tutta, che con la sua morte, nonostantechè per opera sua si avesse già recuperata Chioggia, sovraffasse alla Patria grandissima sciagura e pericolo. Sicchè il Senato, forse per appagare l'universal cordoglio, e togliere insieme l'invalida opinione, che la Patria gli fosse stata ingrata, decretò di onorare le sue ceneri a pubbliche spese dei più sontuosi funerali. Perlocchè, esposta la cassa nella Chiesa di S. Fantino sua Parrochia, fatte precedere le regole de' Frati, il Clero, e le Scuole; lo stesso Doge con la Signoria, e grandissimo seguito de' Nobili, vi comparve in mezzo immensa folla, per accompagnarlo alla sepoltura. Era il Sepolcro de' suoi maggiori nella Chiesa di S. Antonio di Castello, ed ivi non si esitava, che si dovessero riponere anche le sue ceneri, ma non sembrando al popolo, che questo fosse rendergli quegli onori straordinarj, che gli pareva convenire a sì

se-

Suo fune-
rale, e sua
Statua ed
epitafio.

segnalato Cittadino, che chiamava suo Padre; volea che fosse riposto nel Ducal tempio di S. Marco; e non dimostrando il governo prontezza nel compiacerlo, ricominciava a mettersi ai tumulti dell'anno scorso, dando a dubitare di qualche sollevazione. Sicchè fu d'uopo, che un Marinaro dei più riputati in quel ceto, dicesse ad alta voce queste formali parole; „ su figliuoli portiamo „ questo valoroso Capitano al nostro „ Padre S. Antonio; “ ed alzata da convenuti compagni la barra, e risolutamente uscendo dalla Chiesa di S. Fantino, lo portarono per la lunga strada, che mena alla Contrada posta nell'ultimo confine della Città verso il mare, detta Castello. Allora più che mai si fecero sentire i pianti, e le grida altissime di tutta la popolazione, che abbandonando le altre parti di Venezia, erasi ridotta in processione tanto estesa alla funebre pompa, che il cataletto, che per le strade di terra si andava conducendo, era già introdotto nella Chiesa di S. Antonio, che molti

Z 3

del